COMUNE DI ROVIGO
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SEZIONE FABBRICATI

D.U.V.R.I.

RICOGNITIVO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 c. 3-ter D.Lgs. 81/2008)

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL POLO NATATORIO DI ROVIGO

Il Dirigente del Comune di Rovigo
Dott.ssa Valeria Orna
documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Il tecnico ASPP
Ing. Federico Modonesi
documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005

CAP. 1 - DATI GENERALI

OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Polo Natatorio di Rovigo, comprensivo di tutti i servizi necessaria a garantire la fruibilità dei locali in condizioni di salubrità ed igiene. Il servizio, oltre all'erogazione all'utenza, è comprensivo della conduzione degli impianti tecnici, meccanici, elettrici e speciali, loro manutenzione programmata e pronto intervento.

STAZIONE APPALTANTE – COMMITTENTE

Ragione sociale: Comune di Rovigo
Legale rappresentante: Commissario Straordinario Gianfranco Tomao
Sede: Piazza Vittorio Emanuele II, Rovigo

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'AFFIDAMENTO

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Valeria Orna

Direttore dell'esecuzione del contratto: Dott. Gianluca Mizzon

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per il Comune di Rovigo:
Dott. Roberto Viale

Medico Competente per il Comune di Rovigo: Dott. Giorgio Bettarello

Datore di lavoro per la sicurezza del Comune di Rovigo: Dott.ssa Valeria Orna e Ing. Marzia Rizzi

CAP. 2 – PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), redatto in applicazione dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, costituisce parte integrante dell'appalto relativo al servizio gestione dell'impianto sportivo Polo Natatorio di Rovigo, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Secondo il suddetto articolo 26 comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".
Il comma 3-ter del medesimo articolo specifica inoltre che "nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto

redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una **valutazione ricognitiva** dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Il presente documento, pertanto, riguarda esclusivamente i rischi dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso". Nella stesura del presente documento sono state prese in esame le attività costituenti il servizio di gestione del Polo Natatorio, eseguendo una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione.

Il presente documento è da considerarsi come valutazione preventiva dei rischi di interferenza relativi al servizio oggetto di concessione; sarà opportunamente integrato con i dati del futuro appaltatore e fungerà **da base per la redazione del DUVRI operativo**.
Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale tale documento è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento del servizio deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e, ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Il documento ha lo scopo di:

1) promuovere la cooperazione e il coordinamento tra tutti i soggetti impegnati ad operare nello stesso ambiente;

2) ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori e gli utenti sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi;

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri del concessionario che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., obblighi ricadenti sul concessionario per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'aggiudicatario.

CAP. 3 – FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No

1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			X
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X	
5	ALLESTIMENTO Dl UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,.....)	all'interno della sede	X	
		all'esterno della sede	X	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI UTENTI		X	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
8	PREVISTA CHIUDURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PROPRI		X	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE D I PONTFGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATICI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			X
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI		X	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	

17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	X	
		Acqua	X	
		Gas	X	
		Rete dati	X	
		Linea Telefonica	X	
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	X	
		Allarme Incendio	X	
		Idranti	X	
		Naspi	X	
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	X	
		Raffrescamento	X	
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	
22	MOVIMENTO MEZZI		**X**	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		**X**	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI E SCALE)		X	
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		X	
27	EDIFICIO DOTATO DI VIE DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	

28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RIVELAZIONE ED ALLARME	X	
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	X	
30	PRESENZA DI PUBBLICO	X	
31	PRESENZA DI BAMBINI	X	
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	X	
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	X	
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
38	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	X	
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO	X	

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
    - normale attività
    - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati

Inoltre viene prescritto quanto segue:

Prendere visione del piano di emergenza e comunque attenersi alle disposizioni del responsabile dell'emergenza in caso di evacuazione.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dell'impianto sportivo, da parte del concessionario, se non a seguito di avvenuta sottoscrizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Integrato;
- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle parti di interrompere immediatamente il servizio;

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori, servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/referente di contratto/R.U.P. supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e

dal Medico Competente, dovrà redigere il DUVRI definitivo il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE OPERATRICI
Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici ed attrezzature di proprietà del concessionario, l'utilizzo dovrà essere esclusivo del personale opportunamente formato dipendente del concessionario. Qualunque altro soggetto terzo dovrà essere preventivamene autorizzato e comunque in possesso di documentazione attestante la formazione.

RISCHI PER ESPOSIZIONE A RUMORE
Non sono previsti rischi connessi all'esposizione al rumore.
In caso di specifiche attività straordinarie preventivamente programmate e coordinate con tutti i soggetti operanti a vario titolo all'interno dell'edificio che comportino un'esposizione al rumore superiori ai limiti di tollerabilità previsti per legge, dovranno essere forniti adeguati DPI ai lavoratori esposti al rischio.

RISCHI DI INCENDIO
All'interno delle aree delimitate ed indicate per essere a rischio di incendio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI
Non è prevista movimentazione meccanica dei carichi.
In caso di specifiche attività straordinarie preventivamente programmate e coordinate con tutti i soggetti operanti a vario titolo all'interno dell'edificio che comportino movimentazioni meccaniche di carichi, dovranno essere delimitate le aree di intervento e le operazioni dovranno essere eseguite da personale specializzato.

RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dell'impianto sportivo, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:
Le Ditte che intervengono a vario titolo all'interno del Polo Natatorio devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione

degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del D.Lgs 81/08.
I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI
L'attuazione degli interventi di manutenzione o di qualsiasi altro intervento straordinario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezione, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI
Gli automezzi che dovessero accedere dovranno effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima,durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di apposito DPI.
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANIT ELETTRICI

Tutte le ditte devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro o l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
Occorre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento di manomissione dell'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici comunali ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/raffrescamento , delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio.
Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs. 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo

tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.Lgs 17/2010 “direttiva macchine 2006/42/CE”.

La ditta appaltatrice è tenuta a consegnare al R.S.P.P. e al Responsabile di sede le schede e le etichette di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato l'intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di ascensore, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.
Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, è fatto obbligo di: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite “schede di sicurezza”, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, al personale in servizio è fatto obbligo di accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire, avvisando immediatamente gli addetti all'emergenza, su1l'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una

visibilità minima qualora fosse necessaria per l'evacuazione del personale dipendente e/o del pubblico e per le operazioni di emergenza;

- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda il sollevamento di polveri, al personale della Ditta appaltatrice è fatto obbligo di operare con la massima cautela (interdizione della zona di lavoro, utilizzo DPI da parte della ditta appaltatrice).
Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, le spolverature non ordinarie dovranno essere programmate, dandone preventiva comunicazione e svolte in assenza di dipendenti e pubblico o con apposita compartimentazione degli spazi di intervento.

Al personale della Ditta appaltatrice è fatto altresì obbligo di rimuovere i residui di polveri o altro al termine delle operazioni di pulizia.

USO Dl PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Le Ditte operanti non devono in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative che necessitano l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE DEL PERSONALE PRESENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni a tutti i lavoratori (anche per accertare l'eventuale presenza di

personale con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività .

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE PRESENTE
Il personale delle varie aziende/società presenti dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA
Ogni Azienda operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.
E' necessario che il Datore di Lavoro assicuri:
la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra i vari soggetti presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio.

Tale Documento di Valutazione deve intendersi in senso dinamico e **potrà** essere **integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del** verbale **di coordinamento con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.**